



Testo Deteriorato

ISO 7000



La vita agricola



Pagina settimanale compilata a cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

Mussolini

Ai lettori

de "La vita agricola,"

Con oggi ha termine la pubblicazione su questo giornale della settimanale pagina dell'Unione Provinciale Fascista Agricoltori. Per quattro anni, «La Vita Agricola» prima, «La Vita Agricola» poi, hanno tenuto informati gli iscritti all'Organizzazione sulle varie questioni sindacali, fiscali, tecniche di interesse contingente, rappresentando una integrazione della diuturna opera di assistenza svolta dai dirigenti e dai funzionari della Unione. Hanno comunicato tutte le notizie di interesse

se agricolo del campo provinciale e di quello ben più vasto, nazionale.

Nell'anno 1939 l'Unione Agricoltori di Udine disporrà di un suo proprio notiziario mediante il quale, con maggiori possibilità, continuerà a tenere il contatto con i propri organizzati.

L'Unione Agricoltori lascia l'ospitalità data al suo foglio sul «Popolo del Friuli», con il grato ricordo di una costante e cordiale collaborazione.

A tutti gli agricoltori friulani, l'Unione fa fervidi auguri, auspicando fortune sempre maggiori per coloro che si dedicano, con qualsiasi grado, a quella che è la più nobile fra le attività umane.

Sulla esenzione dell'imposta di consumo del vino destinato al consumo del produttore e della famiglia

Ritorniamo l'attenzione dei nostri lettori sul seguente articolo, dovuto alla competenza di un magistrato, il quale dimostra come dovrebbe essere ritenuta la questione del dazio consumo sul vino consumato dal proprietario nella propria abitazione, anche se situata fuori del fondo; questione che invece la giurisprudenza tende a tenere sempre viva, nonostante tutte le interpretazioni e le decisioni contrarie alla loro tesi.

La questione che ci prospettiamo non avrebbe invece bisogno di essere risolta, dopo le circolari N. 5115 del 4-4-30 e 22-5-30 N. 8652 del Ministero delle Finanze, e dopo la pubblicazione del regolamento 3-4-30 N. 1138, se ancora moltissimi uffici delle Imposte di Consumo, persistendo in una interpretazione errata, non continuassero ad applicare l'imposta al vino che il produttore esporta dalla propria casa colonica, ove non abita, alla propria casa di abitazione per il consumo proprio o della propria famiglia.

E in verità la legge, il regolamento, le suddette circolari non dovrebbero prestarsi a dubbi di sorta ove andassero lette ed interpretate con quella serenità che dovrebbe caratterizzare il funzionario che agisce bensì in favore dello Stato e degli enti locali, ma anche a tutela degli interessi dei singoli. Non dunque interpretazioni fiscali o interessate, ma l'esame sereno di quanto la legge dispone.

Occorre esaminare le singole disposizioni partendo dall'art. 30 numero 2 T. U. Finanza locale.

E' tale articolo, che, dapprima ha generato qualche dubbio, perché posteriore alle circolari suddette, con la disposizione che ammette l'esenzione se «il consumo si verifica nel luogo di vinificazione» o se «il vino è consumato in una casa colonica, ma abita altrove, può por-

dotto è raccolto, manipolato, trasformato, conservato, ma si estende alla direzione, all'ufficio, all'azienda e queste ben possono concepirsi, specialmente quando stanno fuori dal campo speculativo e specie quando si tratta di modeste aziende agricole, come la stessa casa di abitazione, ove i produttori spiegano la loro attività direttiva, casa ove si svolge tutta l'attività della famiglia. Il concetto ispiratore della disposizione di legge che ammette all'esenzione dell'imposta il vino consumato dal produttore è che la esenzione compete al produttore in quanto tale e non alla condizione che egli dimori nel luogo ove si raccoglie l'uva e si matura il vino.

Questi concetti devono valere anche per confutare qualunque altra sottileggiata interpretazione che si tenterebbe di portare nella questione. Dopo la pubblicazione del Regolamento non occorre che ci sia la condizione del carattere di ruralità della casa, concetto già sorpassato da decisioni del Ministero delle Finanze e della Corte di Cassazione ancora prima della pubblicazione del regolamento — ma basta che quella in cui si trasporta il vino, sia la casa di consueta abitazione del produttore.

Oslamo sperare che queste modeste note, che sono tenute pienamente aderenti a quella che è l'interpretazione corretta e serena della legge, e al più recente e autorevole indirizzo giurisprudenziale, possano essere il punto di partenza per una esatta applicazione della legge da parte degli Uffici Imposte Consumo, tanto da evitare per l'avvenire le giunte doglienze dei contribuenti e degli agricoltori in parlamento. In caso diverso, dovranno loro malgrado, provvedere alla tutela dei loro diritti mediante i ricorsi all'autorità amministrativa competente ed eventualmente alla Autorità Giudiziaria.

Giovanni Fabricio

(1) Si consultino le sentenze della Corte di Cassazione: 16-12-35, Giust. pen. 836 p. III p. 534; 27-2-36, Giust. pen. 837 p. III p. 812; 21-7-37, Giust. pen. 838 p. III p. 767; 21-7-37, Giust. pen. 838 p. III p. 634 e le decisioni del Ministero delle Finanze: 4-6-33, Giust. Pen. 934 p. III p. 461; 20-3-35, Giust. Pen. 935 p. III p. 857.

Sull'unificazione dei contributi

L'unificazione dei contributi sociali e sindacali è problema che da tempo preoccupa, e non soltanto nel campo dell'agricoltura; ma nel nostro campo la risoluzione di questo problema assumeva l'aspetto di una maggiore necessità di urgenza.

Dopo studi e discussioni, si è ora giunti ad una soddisfacente soluzione: le norme in corso di emanazione entreranno infatti in vigore per il secondo semestre 1939.

Sulle norme che saranno emanate prossimamente, già conosciute nelle linee generali, a. j. su «L'Agricoltura Fascista» di Cremona del 17 dicembre fa alcune osservazioni interessanti.

Il sistema che andrà in vigore, scrive a. j., si ispira ad un criterio di razionalità e nei comuni denominatori che esige siano stabiliti, auspicando indirettamente ad un adeguamento dell'occupazione agricola tale da corrispondere alle esigenze della moderna tecnica ed alla composizione della popolazione lavorativa agricola: doppio principio che non può sfuggire a coloro ai quali stanno veramente a cuore le sorti della nostra agricoltura.

D'altra parte, con la pariteticità delle Commissioni di accertamento e con la previsione della possibilità dei ricorsi in prima istanza al Prefetto ed in seconda istanza al Ministero delle Corporazioni, esso offre la massima garanzia di equità nella fissazione degli oneri dovuti dai contribuenti e lavoratori, da cui sono esentati i sistemi vigenti.



La bonifica nel Friuli: Sorgono sane e comode case rurali, dove regnavano la desolazione e la malaria

NOTE PRATICHE

SOCIETÀ ALLEVATO

NELLA STALLA

Alimentazione del bestiame

La parte di patrimonio rustico che più richiama l'attenzione è quella del bestiame: la depressione dei mercati vi influisce non di poco. D'altra parte si deve riflettere che la depressione è fenomeno transitorio, dipendente, in buona parte, dalla scarsità dei mangimi e dal relativo loro prezzo; e che è evidente che una ripresa — e forte — la si avrà a primavera, quando prati, erbai e pascoli rivedranno foraggi a iosa. Non si deve, perciò, né sven- dere né fare economie pericolose e tali da compromettere salute ed avvenire del bestiame che si ha in istalla. I recenti e recentissimi provvedi-

NEI CAMPI

Il grano

Fu dato il perlostatato antese-mira? E, nelle terre sciolte o in quelle che furono a prato per vari anni, si è associata al fosforo la potassa? La stagione è lo stato di vegetazione dei nostri grani, consentendo ancora le concimazioni per quasi tutto l'inverno, come lo dimostrano le prove del nostro Dr. Carolis di spargere i 4-6 e più quintali di perlostatato per ettaro e da 1 a 2 quintali di un sale potassico, sicché chi, per una ragione o per l'altra, non fece prima, faccia ora, e senza ritardo. Ma si ha di più: le siccità invernali, proprio in queste settimane, o si sono già iniziate o si hanno, senza ritardo, da iniziare il momento giusto per dare mano al nitrato è quando la piantina di frumento emette la terza-quarta foglia; cioè, quando l'accrescimento apparso radicale inizia una intensa attività di ricerca e di assorbimento di alimenti. Il nitrato di calcio — opportunamente mescolato a terra fine od a sabbia assottita, o ad altro materiale polverulento adatto — lo si somministrerà in ragione di 40-50-60 chilogrammi per ettaro e per volta, ad intervalli di 15-20 giorni e anche più, a seconda della praticabilità del terreno, dell'andamento stagionale e del quantitativo di nitrato che si vuole e che si può dare. Regola generale: coi grani eletti, e in specie, con quelli precoci, la dose complessiva di nitrato sarà tanto più elevata (fino a 3-4-5 quintali per ettaro) quanto più si sarà abbondato col perlostatato; cioè, quanto più, dal minimo di 5-6 q.li di esso per ettaro, ci si sarà portati agli 8-10-12 e più quintali — salvo casi eccezionali — ogni somministrazione di nitrato deve cessare; ma ora come ora, siamo proprio nel momento giusto per nitrare.

Raduni bovini per forn.

all'Amministrazione militare

Raduno di Pordenone

Il giorno 19 dicembre u. s. ha avuto luogo un raduno di bestiame a Pordenone, per la fornitura alla Amministrazione Militare. Vennero venduti: Buoi n. 62 vacche n. 2. Prezzi pagati a q. p. v. al netto di tara: Buoi: mas. L. 370, min. L. 325,70, prezzo medio totale buoi L. 350. Vacche: L.

Tredicesima mensilità

per gli impiegati di aziende agricole

Si richiama l'attenzione degli interessati sull'art. 16 del Contratto Nazionale 28 luglio 1938 XVI e 30 luglio 1938 XVI, relativi alla tredicesima mensilità di stipendio da corrispondersi agli appartenenti alle categorie impiegate dell'agricoltura.

Detti articoli stabiliscono che la tredicesima mensilità deve non essere già corrisposta dalle aziende, verrà pagata in ragione di un terzo della sua ammontare a decorrere dalla fine del primo anno di applicazione del presente contratto, in ragione di due terzi a decorrere dalla fine del secondo, ed interamente dalla fine del terzo anno in poi.

Pertanto nessuna contestazione deve sorgere relativamente all'applicazione dei due citati contratti, quali hanno decorrenza a tutti effetti di legge a partire dal 1° gennaio 1938 XVI.

FRIULANI:

IL POPOLO DEL FRIULI

è il vostro giornale

Il comandamento del Duce ai bieticoltori italiani

“Migliorare la produzione,”

Un grande concorso nazionale

con 625.000 lire di premi

S. E. il Ministro dell'Agricoltura, nel sottoporre al Capo del Governo il piano di coltivazione bietole per la Campagna 1939, ha messo in rilievo come, di fronte al limite delle effettive possibilità di trovare terreni disponibili per investimenti a bietole, il successo della battaglia autarchica nel settore zucchero e alcoolista affidato, più che ad una maggioranza delle superfici, allo sforzo ed alla volontà dei singoli coltivatori di arrivare a più alte produzioni con un miglioramento delle colture.

Il Duce ha approvato il piano di mobilitazione dei rurali d'Italia, preordinato dalla Associazione Nazionale Bieticoltori, che ha chiamato a formare i quadri per la grande battaglia gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, i tecnici della Associazione e quelli delle Unioni Agricoltori e Lavoratori della Agricoltura, nonché i Direttori di Fabbrica.

Dopo avere esaminato i risultati della sperimentazione 1938, diretta e controllata dall'Ente Nazionale Seme Bietole Zupcherine, il Duce ha ordinato un Concorso Nazionale per il miglioramento della coltura, dotato complessivamente di L. 625 mila di premi.

Le norme di massima dettate dal Duce ed in base alle quali un Comitato Nazionale composto di S. E. il Ministro dell'Agricoltura (Presidente), di S. E. l'on. Enzo Casalini (Vice Presidente), del comm. Benvenuto Peà, del gr. uff. dott. Ernesto Rizzo, del Direttore Generale dell'Agricoltura e del prof. Ottavio Munerati emetterà apposito regolamento, sono le seguenti:

a) Istituzione di una gara nazionale, e di tante gare di zona quante sono le Fabbriche.

b) Criterio di aggiudicazione: saccarosio per ettaro.

c) Superficie: l'apprezzamento normale della zona, non inferiore però, in ogni caso, a 4.000 metri quadrati.

d) Tanto per la gara a carattere nazionale, quanto per quella per ogni singola Fabbrica, saranno stabilite le seguenti categorie:

- Grandi Aziende
 - medie Aziende
 - piccole Aziende
- Premi: Per la gara nazionale L. 50.000 per la categoria grandi aziende.
- L. 30.000 per la categoria medie aziende.
- L. 20.000 per la categoria piccole aziende con un totale di L. 100.000.
- Per la gara da indire tra i coltivatori di ciascuna delle 70 Fabbriche:
- L. 3.000 per la categoria grandi aziende.
- L. 2.500 per la categoria medie aziende.
- L. 2.000 per la categoria piccole aziende con un totale di L. 7.500 che, per le 70 Fabbriche, dà un complessivo di L. 525.000.
- e) I premi saranno suddivisi tra agricoltori conduttori e compartecipanti a seconda della compartecipazione in uso nella zona dell'azienda premiata.

Per la lotta contro gli sprechi

Nella sua ultima sessione, la Commissione Suprema per l'autarchia fissò le norme per intensificare la lotta contro gli sprechi e l'azione per i recuperi.

In esecuzione di tali direttive, alle iniziative già in atto nel campo dell'agricoltura, occorre aggiungere la riutilizzazione dei sacchi da concime.

Dato l'alto valore raggiunto da



Lavori di bonifica nel Friuli: Lo scavo di un importante canale

Per neutralizzare l'eventuale acidità, libera assorbita dal tessuto, immergerlo in acqua di calce (1-2 per cento) indi stenderlo ad asciugare.

Conservazione del sacco di nitrato calido e nitrato ammonico.

Conservare la merce in luogo asciutto, al riparo delle correnti d'aria. Quando si vuotano i sacchi avere cura di non rompere la fodera interna di carta catramata.

Conservazione del sacco da solfato am monico e nitrato soda.

Conservare la merce in luogo asciutto.

Vuotare il sacco al più presto, rovesciarlo battendo per eliminare completamente i granelli che fossero rimasti nel tessuto.

Per prelevare le targhe

Avvertiamo gli Utenti di motori agricoli che ancora non hanno provveduto a ritirare la targa metallica da apporre al motore o trattore posseduto, che ciò deve essere eseguito prima dell'inizio dei lavori per il nuovo anno 1939.

Nessun trattore potrà circolare né lavorare se non munito della targa indispensabile. Non saranno concessi buoni di petrolio agli Utenti che non sono in possesso della targa.

Ricordiamo infine che entro il 31 gennaio 1939, dovranno essere consegnati ai rispettivi Uffici di Zona dell'Unione fascista Agricoltori, i libretti di controllo e quelli supplementari, per la necessaria verifica da parte dell'autorità competente. Chi non presentasse i libretti entro il termine di cui sopra, sarà denunciato al Comando della Regia Guardia di Finanza ed alla Dogana.

costanze e condizioni da stabilirsi nel regolamento.

Ed allora strettamente applicata la disposizione, all'interno di ogni argomentazione logico-giuridica, dimenticata scientemente le circolari, bandito ogni esame giurisprudenziale veniva e viene tassato sempre anche il vino che il produttore dal luogo di vinificazione trasporta nella sua abitazione. Vale la pena di citare qui il telegramma circolare 4-4-1930 N. 5105 con cui il Ministero ha dichiarato che «ove il produttore per difetto di locali di abitazione nel fondo proprio o da esso coltivato, dal quale riceve le uve vinificate, abbia la casa fuori del fondo medesimo, ma sempre nel territorio dello stesso Comune, debba ritenersi che l'azienda agricola comprenda anche tale casa e quindi il produttore debba considerare l'esenzione...» e con circolare 22-5-1930 N. 8652 il Ministero ammetteva all'esenzione anche i proprietari che avessero l'abitazione in comune limitando a quello del fondo, purché l'abitazione avesse il carattere di ruralità. Tali concetti sono stati riportati nel nuovo Regolamento art. 73 e 99.

Prima di accingersi all'interpretazione delle suddette norme conviene qui riferire in poche righe le tesi sostenute dagli zelanti agenti delle Imposte di Consumo.

Essi così argomentano: nelle circolari si parla di «difetto di locali di abitazione sul fondo» e similmente nell'art. 73 regolamento che dice «quando per difetto dei locali sul fondo dal quale provengono le uve, la vinificazione o il consumo avvengono fuori del fondo medesimo, l'esenzione compete a condizione

La nostra terra è

bellissima ma angusta: sono 30 milioni di ettari per 44 milioni di uomini.

Un imperativo assoluto si pone: bisogna dare la massima fecondità ad ogni zolla di terra.

MUSSOLINI

menti mettono a disposizione degli agricoltori mangimi del commercio a condizioni eguali: melisso, crusche, farine e pannelli di semi oleosi e di altra natura. Bisogna approfittarne, utilizzando, insieme, quanto vi è di utilità nella azienda: paglie, stocchi, cartocci e tutoli; giuoci e stelli di leguminose, ecc. Il sale pastorizzato, già di per sé così prezioso, deve essere completato con sali minerali a base di calcio, fosforo, ferro, iodio.

I MERCATI

GENERA (lire al quintale)	Udine (24-12)	Monfalcone (18-12)	Pordenone (26-12)	Palmanova (27-12)	Cividale (24-12)	Fagnola (22-12)	Trivisio (27-12)	Belluno (26-12)
CEREALI E FORAGGI								
Avena	—	—	—	—	—	—	86-89	102
Orzo	—	—	—	—	—	—	105-110	—
Segala	—	—	—	—	—	—	130-136	—
— fieno prato stabile	—	—	—	—	—	—	42-52	50
Fieno medica	—	—	—	—	—	—	54-55	50
Patate	55	—	40-45	55-60	49	—	—	40-53
Fagioli	130-160	—	140-200	180-250	200	—	170-300	150-200
BESTIAME (peso vivo)								
Buoi da macello I ^a	—	—	—	305	—	—	270-320	310
Buoi da macello II ^a	249-250	—	—	260	—	230-330	250	260
Buoi da macello III ^a	—	—	—	230	—	—	210	—
Vacche da macello I ^a	—	—	—	210	—	250-275	199-240	270
Vacche da macello II ^a	230-260	—	—	210	—	220-230	150-190	210
Vacche da macello III ^a	210-220	—	—	180	—	210-220	150-190	210
Vacche da macello IV ^a	130-140	—	—	180	—	140-150	120	—
Giovenchi giovenche I ^a	300-310	—	—	165	—	300-320	320	310
Giovenchi giovenche II ^a	240-270	—	—	320	—	240-260	270	260
Vitelloni I ^a	253-270	—	—	310	—	230-250	240-260	330
Vitelloni II ^a	220-250	—	—	340	—	203-220	270	—
Vitelli I ^a	425-440	—	—	310	—	420-430	403-440	420-480
Vitelli II ^a	330-380	—	—	420	—	320-370	370-380	350-400
— celi II ^a	—	—	—	420	—	—	—	—
— celi d'allevamento	—	—	—	65-75	—	35-85	—	60-140
— celi lattanti (a capo)	—	—	—	—	—	—	—	420-470
— celi da macello	—	—	—	400-450	—	—	—	—
POLLAME E CONIGLI								
— galline vive al capo	7.50-8	—	6-7	7-7.50	6.30	—	7-4-7.7	—
— galline vive al capo	7-7.50	—	6-7	6-6.50	6.60	—	7-4-7.7	—
— anitre vive al capo	5.50-6	—	—	5.50	—	—	6-5.1	—
— conigli vivi al capo	2.60-3	—	—	2.3-2.8	—	—	2.8-3.3	—
— uova (al cento)	62	—	55	55-60	50	—	—	62

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 30 dicembre la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

RIVE D'ARCAJO: Assegnazione premio rendimento al segretario comunale.

UDINE: Orfanotrofio Renati. Venzione di premio.

ROVERETO IN PIANO: Compensi al personale comunale per lavoro straordinario.

TREPO GRANDE: Concessione premio operosità al segretario comunale.

MANGANO: Premio rendimento al segretario comunale.

LIGOSUOLO: Istituzione del Comune al socio dell'U.N.P.A. Variazione bilancio.

S. GIORGIO RICH: Premio rendimento al segretario comunale.

GOVIGLIATO: Ammissione Beni Marzulli. Liquidazione pendente attive e passive. Assistentamento del bilancio 1938.

COMEGLIANS: Pesca a beneficio della GIL Dono.

TREPO GRANDE: Contributo all'ispettorato Provinciale dell'Agricoltura. Sforzo fondi.

OVARO: Liquidazione interessi ai comuni ed enti del Consorzio Esaltazione del deposito somme eccedenti ordinari bisogni cassa e pagamento a consesso all'esattore tesoriere.

BERTOLIO: Regolamento di polizia mortuaria.

CAMPOLONGO AL TORRE: Regolamento di polizia mortuaria.

BUJA: Pagamento esportatori aree stradal.

FORGARIA: Liquidazione spese e competenze all'ing. Raffaele Renato.

CODROIPO: Compensi al segretario capo per lavori straordinari anno 1938.

FRAMARIACCO: Registrazione rogatoria permuta fondi. Variazioni bilancio.

RAGOGNA: Stipendio alla levatrice.

OSOPPO: Maggiore spesa per l'ordinamento della strada comunale.

PREDENICO: Finanziamento costruzione Casa del Marinaretto.

BAGNAROLA ARSA: Assunzione per cambio di segreteria.

PALUZZA: Collaudo sistemazione acquedotto.

PRADAMANO: Cessione in uso di n. 100 di d'acqua alla F. S. Forvino.

SUTRIO: Concessione gratuita licenze per restauri alla chiesa di Nojare.

UDINE: Orfanotrofio Renati. Aumento salari al personale avanzato.

UDINE: Casa secolare delle Zitelle. Permuta di terreni.

TRICESIMO: E.C.A. Spese arretrate per lavori adattamenti e sistemazione locali a pianoterra e al piano piano nel palazzo ex Filio Impiego di capitale.

VENZONE: Revisione imposte consumo stabilite sul valore.

CIVIDALE: Concessione al segretario capo per lavori straordinari.

CIVIDALE: Liquidazione premi operosità al personale.

CIVIDALE: Compensi al coro del Teatro Comunale per prestazioni in feste civili e patriottiche.

MORTEGLIANO: Celebrazione ricorrenze patriottiche. Compensi alla banda musicale.

PALUZZA: Assegno al portatore di bandiera.

CIVIDALE: Concessione premio natalizio al vigile urbano Plan F. P.

POZZUOLO: Domanda della latitudine della F. S. Forvino per occupazione suolo pubblico per una pesa a bilico.

CIVIDALE: Assegnazione contributo alla Società Cani F. S. Forvino.

SECONDO UDINE: Illuminazione Secondarie Udine per illuminazione Secondarie Udine.

OSOPPO: Premio operosità e rendimento al personale.

CIVIDALE: Compensi alla Banda Dopulavoro per prestazioni ricorrenze patriottiche. Sforzo fondi.

OSOPPO: Contributo straordinario al Patronato scolastico.

OSOPPO: Contributo spese scuola di musica. Variazioni bilancio.

TALAMON: Iscrizione del Comune a socio della U.N.P.A.

BUJA: Obbligo di lavoro.

STAZIA: Merito di F. S. Forvino.

TRIVIGNANO: Variazione bilancio.

VITO D'ASIO: Tariffa imposta bestiame 1939.

FAGAGNA: Sforzo fondi bilancio 1938.

S. DANIELE: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

OSOPPO: Sforzo fondi bilancio 1938.

BUDDIA: Contributo annuale alla scuola addestramento cani guida per ciechi.

POZZUOLO: O.P. Sabbatini. Vendita terreni.

RESUTTIA: Concessione premio natalizio all'applicato comunale.

CLARIS: Concessione premio natalizio all'applicato comunale.

CIMOLAI: Resistenza in giudizio contro la pretesa interessi spedita arretrate Ospedale Civile di Udine.

RUDA: Contributo antitubercolare 1938.

NIMIS: Spese manutenzione e riscaldamento scuola storno fondi.

ANDREIS: Variazione bilancio 1938 per sistemazione passività arretrate.

UDINE: Contributo stagione lirica alla F. S. Forvino.

Gian Antonio da Pordenone: Contributo Comune.

RUDA: Scuola serale di disegno. Contributo 1938.

Affari vari

Sergiusi Egidio: Ricorso negato licenza commerciale (respinge).

UDINE: Fratelli Rolatti, ricorso licenza commerciale (respinge).

FORDEON: E.C.A. Aumento assegni al personale della Suore del

la Casa di Ricovero (rinvia).

PORDENONE: E.C.A. Concessione agli infermieri. Inservienti dispensati dal servizio (rinvia).

RIVE D'ARCAJO: Compensi annui al segretario (approva limitatamente).

SPILIMBERGO: Consorzio Esaltazione. Compensi al segretario (rinvia).

SACILE: Sforzo fondi bilancio 1938.

RESUTTIA: Sforzo fondi bilancio 1938.

ERTO E CASSO: Variazione al bilancio (imputazione locali sfollamento) (rinvia).

ERTO E CASSO: Variazione bilancio (liquidazione spese trasporto rappresentanza a Udine) (non approva).

MOGGIO UDINESE: Liquidazione spese carlone civili e patriottiche (Variazione bilancio) (rinvia).

RONCHIS: Imposta pesa pubblica (rinvia).

S. GIORGIO: Imposta sul biglietto (rinvia).

SEDEGLIANO: Imposta occupazione spazi ed aree pubbliche (rinvia).

OVARO: Maggiore spesa per riscaldamento uffici municipio e scuola del capoluogo. Variazione al bilancio (rinvia).

LAUICO: Bilancio 1939 (parere favorevole).

RESIA: Bilancio 1939 (parere favorevole).

CIVIDALE: Acquisto stabile per ampliamento piazza (parere favorevole).

ANDREIS: Bilancio 1939 (rinvia).

UDINE: Istituzione Istituto Tecnico inferiore a Cervignano (parere favorevole).

S. GIORGIO R. Premio rendimento al segretario comunale.

Affari vari

Sergiusi Egidio: Ricorso negato licenza commerciale (respinge).

UDINE: Fratelli Rolatti, ricorso licenza commerciale (respinge).

FORDEON: E.C.A. Aumento assegni al personale della Suore del

la Casa di Ricovero (rinvia).

PORDENONE: E.C.A. Concessione agli infermieri. Inservienti dispensati dal servizio (rinvia).

RIVE D'ARCAJO: Compensi annui al segretario (approva limitatamente).

SPILIMBERGO: Consorzio Esaltazione. Compensi al segretario (rinvia).

SACILE: Sforzo fondi bilancio 1938.

RESUTTIA: Sforzo fondi bilancio 1938.

ERTO E CASSO: Variazione al bilancio (imputazione locali sfollamento) (rinvia).

ERTO E CASSO: Variazione bilancio (liquidazione spese trasporto rappresentanza a Udine) (non approva).

MOGGIO UDINESE: Liquidazione spese carlone civili e patriottiche (Variazione bilancio) (rinvia).

RONCHIS: Imposta pesa pubblica (rinvia).

S. GIORGIO: Imposta sul biglietto (rinvia).

SEDEGLIANO: Imposta occupazione spazi ed aree pubbliche (rinvia).

OVARO: Maggiore spesa per riscaldamento uffici municipio e scuola del capoluogo. Variazione al bilancio (rinvia).

LAUICO: Bilancio 1939 (parere favorevole).

RESIA: Bilancio 1939 (parere favorevole).

CIVIDALE: Acquisto stabile per ampliamento piazza (parere favorevole).

ANDREIS: Bilancio 1939 (rinvia).

UDINE: Istituzione Istituto Tecnico inferiore a Cervignano (parere favorevole).

S. GIORGIO R. Premio rendimento al segretario comunale.

Affari vari

Sergiusi Egidio: Ricorso negato licenza commerciale (respinge).

UDINE: Fratelli Rolatti, ricorso licenza commerciale (respinge).

FORDEON: E.C.A. Aumento assegni al personale della Suore del

la Casa di Ricovero (rinvia).

PORDENONE: E.C.A. Concessione agli infermieri. Inservienti dispensati dal servizio (rinvia).

RIVE D'ARCAJO: Compensi annui al segretario (approva limitatamente).

SPILIMBERGO: Consorzio Esaltazione. Compensi al segretario (rinvia).

SACILE: Sforzo fondi bilancio 1938.

RESUTTIA: Sforzo fondi bilancio 1938.

ERTO E CASSO: Variazione al bilancio (imputazione locali sfollamento) (rinvia).

ERTO E CASSO: Variazione bilancio (liquidazione spese trasporto rappresentanza a Udine) (non approva).

MOGGIO UDINESE: Liquidazione spese carlone civili e patriottiche (Variazione bilancio) (rinvia).

RONCHIS: Imposta pesa pubblica (rinvia).

S. GIORGIO: Imposta sul biglietto (rinvia).

SEDEGLIANO: Imposta occupazione spazi ed aree pubbliche (rinvia).

OVARO: Maggiore spesa per riscaldamento uffici municipio e scuola del capoluogo. Variazione al bilancio (rinvia).

LAUICO: Bilancio 1939 (parere favorevole).

RESIA: Bilancio 1939 (parere favorevole).

CIVIDALE: Acquisto stabile per ampliamento piazza (parere favorevole).

ANDREIS: Bilancio 1939 (rinvia).

UDINE: Istituzione Istituto Tecnico inferiore a Cervignano (parere favorevole).

S. GIORGIO R. Premio rendimento al segretario comunale.

Affari vari

Sergiusi Egidio: Ricorso negato licenza commerciale (respinge).

UDINE: Fratelli Rolatti, ricorso licenza commerciale (respinge).

FORDEON: E.C.A. Aumento assegni al personale della Suore del

la Casa di Ricovero (rinvia).

PORDENONE: E.C.A. Concessione agli infermieri. Inservienti dispensati dal servizio (rinvia).

RIVE D'ARCAJO: Compensi annui al segretario (approva limitatamente).

SPILIMBERGO: Consorzio Esaltazione. Compensi al segretario (rinvia).

SACILE: Sforzo fondi bilancio 1938.

BUDDIA: Contributo annuale alla scuola addestramento cani guida per ciechi.

POZZUOLO: O.P. Sabbatini. Vendita terreni.

RESUTTIA: Concessione premio natalizio all'applicato comunale.

CLARIS: Concessione premio natalizio all'applicato comunale.

CIMOLAI: Resistenza in giudizio contro la pretesa interessi spedita arretrate Ospedale Civile di Udine.

RUDA: Contributo antitubercolare 1938.

NIMIS: Spese manutenzione e riscaldamento scuola storno fondi.

ANDREIS: Variazione bilancio 1938 per sistemazione passività arretrate.

UDINE: Contributo stagione lirica alla F. S. Forvino.

Gian Antonio da Pordenone: Contributo Comune.

RUDA: Scuola serale di disegno. Contributo 1938.

Affari vari

Sergiusi Egidio: Ricorso negato licenza commerciale (respinge).

UDINE: Fratelli Rolatti, ricorso licenza commerciale (respinge).

FORDEON: E.C.A. Aumento assegni al personale della Suore del

la Casa di Ricovero (rinvia).

PORDENONE: E.C.A. Concessione agli infermieri. Inservienti dispensati dal servizio (rinvia).

RIVE D'ARCAJO: Compensi annui al segretario (approva limitatamente).

SPILIMBERGO: Consorzio Esaltazione. Compensi al segretario (rinvia).

SACILE: Sforzo fondi bilancio 1938.

RESUTTIA: Sforzo fondi bilancio 1938.

ERTO E CASSO: Variazione al bilancio (imputazione locali sfollamento) (rinvia).

ERTO E CASSO: Variazione bilancio (liquidazione spese trasporto rappresentanza a Udine) (non approva).

MOGGIO UDINESE: Liquidazione spese carlone civili e patriottiche (Variazione bilancio) (rinvia).

RONCHIS: Imposta pesa pubblica (rinvia).

S. GIORGIO: Imposta sul biglietto (rinvia).

SEDEGLIANO: Imposta occupazione spazi ed aree pubbliche (rinvia).

OVARO: Maggiore spesa per riscaldamento uffici municipio e scuola del capoluogo. Variazione al bilancio (rinvia).

LAUICO: Bilancio 1939 (parere favorevole).

RESIA: Bilancio 1939 (parere favorevole).

CIVIDALE: Acquisto stabile per ampliamento piazza (parere favorevole).

ANDREIS: Bilancio 1939 (rinvia).

UDINE: Istituzione Istituto Tecnico inferiore a Cervignano (parere favorevole).

S. GIORGIO R. Premio rendimento al segretario comunale.

Affari vari

Sergiusi Egidio: Ricorso negato licenza commerciale (respinge).

UDINE: Fratelli Rolatti, ricorso licenza commerciale (respinge).

FORDEON: E.C.A. Aumento assegni al personale della Suore del

la Casa di Ricovero (rinvia).

